Lunedì 5 Novembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 265

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Le finanze dello Stato ed i malcontenti.

Ormai tutti in Italia sono persuasi che, più della quistione politica, s'impone la quistione finanziaria, e da questa, non facile a risolversi, dipenderà l'atteggiamento delle Fazioni di confronto ai Ministri. E pur troppo comprendesi come dalle difficoltà della soluzione trarranno i settarii incoraggiamento alle maggiori audacie.

Eppure, se amassero la giustizia dovrebbero accorgersi dello sforzo quasi sovrumano d'ogni Ministro per accomodare alla meglio il bilancio del proprio Dicastero, e che a certe necessità di spese, come al ritardo nello sviluppo di certe larghezze, nessun altro Ministro di qualsiasi gruppo della Camera potrebbe sottrarsi.

Ora tutta questa materia finanziaria, insieme alle nuove concretate proposte, da ogni Ministro sono affidate all'on. Saracco, affinchè se ne giovi scrivendo la annunciata Relazione al Re, da pubblicarsi per erudizione ed ammonimento del Paese.

Malgrado tutti questi sforzi del Governo (appena conosciuta la Relazione) echeggieranno voci di malcontento, e alcune *classi privilegiate di malcontenti* non la finiranno più coi loro lagni ed omei. Specie seguiteranno a distinguersi i segretari comunali, i maestri elementari e gli impiegati d'infima categoria di ogni pubblica Amministrazione. Qualche soddisfazione ai loro asseriti bisogni sarà data pur ad essi; ma, siccome impossibile darla completa, il malcontento si farà ancora sentire, e forse per tempo non breve. Per accontentar tutti conviene assolutamente una riforma finanziaria completa, ed ognuno comprende che, nemmeno dopo tanti studi e di tanti Ministri, essa può essere agevole.

Di convegni di maestri e di segretarii ce n'è qualcuno spesso, e sempre per raccomandare la propria causa; ma di segretarii, se n'avrà pur a Udine fra qualche giorno. Ed a tutti i Ministri fioccano poi istanze e raccomandazioni a favore delle carriere degli impiegati civili dello Stato. E se taluni Ministri ad essi rispondono in forma privata, l'on. Chimirri, Ministro delle finanze, per far cessare l'irruenza delle lamentele travettesche nel suo Gabinetto, dovette nell'ultimo *Bollettino* inserire una circolare agli Intendenti, che solennemente conferma gli studj fatti per un miglioramento nelle condizioni economiche e nella carriera degli impiegati in Provincia e prega gli Intendenti a non più inviare istanze sull'argomento. Ma sì, che i *malcontenti* cesseranno dal lamentarsi!

Tuttavia vedremo nella Relazione dell'on. Saracco, se almeno un *avviamento* ai reclamati rimedj, si mostrerà quale raggio riavvivatore di ormai fatte speranze.

E desideriamo che apparisca a conforto di classi sociali degne di aiuto, e perchè il malcontento economico non alimenti più a lungo il malcontento politico.

Discorsi politici.

Ieri parlarono: a Merate, l'on. Prinetti che fu già ministro, in un banchetto di circa duecento coperti: vi assisteva anche l'on. De Asarta; ed a Giuliano Campania, l'on. De Bernardis già sottosegretario di Stato. Abbiamo sott'occhio il testo per intiero del discorso Prinetti: sono quattordici colonnine di stampa, in carattere corpo otto: l'intero giornale, a volerlo pubblicare integralmente!

— Il 15 corr. parlerà Baccelli, all'*Hôtel Russia* in Roma.

— Pure a Roma, ieri, l'on. Santini commemorò, al *Collegio Romano*, il Re Umberto, ascoltato da ministri ed ex ministri, da deputati, da autorità. Nella commemorazione, trovò modo di introdurre la politica, attaccando specialmente Giolitti e il giolittismo.

A tutela degli emigranti.

Il segretariato dell'emigrazione costituitosi in Udine (Suburbio Aquileja, presso l'albergo Europa), ha diramato ai Consigli comunali, alle Società operaie della Provincia, a tutte le persone di cuore che s'interessano alla sorte degli emigranti, una circolare, per invocare il loro appoggio.

« L'aumento continuo dell'emigrazione temporanea che si verifica nella nostra provincia — è detto in quella circolare, — rende sempre più evidenti gli inconvenienti e i dolori che l'accompagnano. I nostri operai, costretti a lasciare la patria per cercare altrove condizioni migliori di lavoro, provano un senso d'inferiorità di fronte agli altri popoli e perciò si va in esso rallentando quel legame di affetti e di sentimenti, che li vincolava al paese natio. D'altra parte, non conoscendo affatto la lingua ed essendo affatto nuovi alle costumanze dei luoghi in cui si recano, vengono a trovarsi in un ambiente ostile e quindi in un isolamento morale, che facilmente li può condurre al vizio ed anche al delitto.

« Li inasprisce ancora più l'amarezza ch'essi provano per l'abbandono in cui sono lasciati dai loro compatrioti in mezzo alle sofferenze, ai pericoli, alle ingiustizie, alle insidie d'ogni maniera, ch'essi inermi, sono obbligati ad affrontare.

« L'ignoranza delle lingue estere, dei luoghi dov'è possibile trovar lavoro e delle condizioni di orario e di mercede, che li rende vittime di intermediarii, i quali speculano sulla loro ingenuità, od anche di imprenditori che impongono loro contratti gravosi — l'impossibilità di ottenere l'applicazione a loro favore delle leggi italiane e di quelle estere a loro egualmente sconosciute — la facilità con cui si lasciano partire di qui ragazzi in tenera età, che vengono poi sottoposti all'estero a lavori malsani ed esaurienti — gli inganni di disonesti cambisti — e tanti altri mali che a questi vanno uniti, richiedono da parte di tutti i cittadini un'opera di tutela attiva ed appassionata.

« A questa dobbiamo essere spinti non solo da un sentimento d'umanità, ma anche da un sentito interesse locale; perchè bisogna proteggere questo fenomeno sociale dell'emigrazione, affinchè dia alla regione nostra tutto quel vantaggio economico che da esso è lecito aspettarsi ed anche impedire, per quanto è possibile, che i nostri operai si trovino in condizioni intellettuali ed economiche inferiori a quelle dei loro colleghi dell'estero, in modo da non generare conflitti che rendono malvisa insieme ad essi, tutta la nazione italiana.

« A tale intento fu costituito in Udine un Segretariato dell'Emigrazione con membri corrispondenti nei centri della provincia e dell'estero, il quale si propone di giovare gratuitamente, in tutti i pericoli e le difficoltà ch'essi possono incontrare;

Fra i vari modi in cui esplicherà l'opera sua, accenneremo ai seguenti:

« 1) Bollettini dei mercati di lavoro da pubblicarsi sui giornali e da diramarsi ai corrispondenti della provincia.

« 2) Pubblicazione delle mercuriali di borsa.

« 3) Sorveglianza per mezzo di corrispondenti sui contratti di lavoro.

« 4) Pubblicazione di opuscoli per favorire la conoscenza della legislazione estera.

« 5) Agitazione legale per ottenere una legge in favore degli emigranti.

« 6) Corrispondenza da tenersi cogli emigranti, fornendo loro tutte le indicazioni che ad essi potessero occorrere ».

Il Comitato, nutre fiducia che tutti gli Enti morali e tutti i cittadini della provincia vorranno coadiuvarlo, in quest'opera altamente patriotica ed umanitaria.

Segretario del Comitato è il Geometra signor *Arturo Trani*.

DA GORIZIA

3 novembre.

Decesso. — Moriva ieri mattina a Monfalcone in gravissima età il signor Francesco Zanolla perito geometra, persona conosciutissima tanto qui quanto nella nostra provincia.

Delle onorificenze. — Mancano ancora le notizie ufficiali sulle onorificenze di cui vi scrissi. Pare poi che al Dr Pajer capitano provinciale, non verrà conferito il titolo di consigliere intimo, come si diceva, ma quello di gran croce dell'ordine di Leopoldo.

Alla signora baronessa Angelina Ritter-Santorio si conferirà l'ordine di Elisabetta di secondo grado, ordine creato dopo la morte dell'imperatrice d'Austria. La baronessa Ritter fu sempre un angelo di bontà ed è la dama più benefica che conti questa regione.

L'ordine di Elisabetta di primo grado si ebbe anche la contessa Selma Coronini, moglie del conte Francesco già capitano provinciale.

Sequestro. — Il *Friuli Orientale* di jeri veniva confiscato per un suo violento articolo contro la polizia di qui e contro il suo dirigente, nel quale si narrano le persecuzioni che il giornale deve subire in linea burocratica e ciò appunto per ordine del commissario superiore signor Abbondio Contin.

Cronaca elettorale. — I clericali si agitano. Pare che non solo piaccia loro di sostenere una candidatura nei comuni foresi, dove (come in quasi tutti i collegi foresi dell'Austria) hanno la prevalenza, perchè sono i più influenti sulle popolazioni rurali, ma pare, ripeto, che questa volta abbiano altri pruriti: cioè di far candidare od appoggiare altri candidati in altri collegi. Non so se saranno voti platonici o veri propositi di lotta; consta solo che tengono conferenze e che cercono di agguerrirsi. Anche l'organo clericale, nel suo numero di ieri, tradisce certe velleità, e stampa pistolotti lirici elettorali librandosi in una atmosfera di sedicente patriottismo e cattolicismo.

Sostiene che la panacea, per tutti i mali sarebbe avere al Parlamento di Vienna, tutti i 425 deputati clericali. Con questi si risolverebbero tutte le questioni che traviano ora la povera umanità sofferente... specialmente poi qualora si potesse disporre di deputati della *risma attiva* di Mons. Valussi e Jordan!?!

La Presidenza del Comitato generale friulano ha già aggregato altre sei persone che ora formano il comitato ristretto e che lunedì p. v. inizierà il proprio lavoro.

Precipitato in un burrone. — Certo Antonio Pioch di Polland nella Carniola, venditore ambulante di oggetti di cucina, d'anni 60, ubbriaco, presso Podmelz nella valle della Bacia, distretto di Tolmino, cadde in un burrone da una altezza di circa 60 metri. Si ruppe solo una gamba. Fu trasportato a questo ospitale.

Infanticidio. Fu arrestata certa Valicogna di Moncorona d'anni 26, per infanticidio.

Graziati. I due condannati a morte Battistuta e Sfilegoi dell'ultima sessione d'Assise, vennero graziati, il primo poi condannato a 20, il secondo a 16 anni.

Proibizione. La Luogotenenza ha trovato di mettere il suo veto contro la nomenclatura di alcune vie nuove e vecchie, che il nostro Consiglio comunale aveva votato, e ciò perchè, essa dice, alcune persone dei cui nomi si voleva onorare quelle vie, furono, nella loro vita pubblica, ostili al Governo Austriaco.

Cronaca Provinciale

Colloredo di Montalbano.

Risposta. — *4 novembre.* — Nel numero 259 di questo pregiato giornale, lessi una censura fatta da un anonimo all'Amministrazione comunale di Colloredo di Monte Albano perchè, a suo dire, le strade di Mels sono abbandonate mentre nel capoluogo sono in perfetto ordine, infiltrando lojolescamente lo spirito di parte.

Sappia quell'anonimo che certe censure ingiustificate, fatte puramente per assecondare e cercar di lenire lo scacco subito da qualche cima di pioppo nelle ultime elezioni e nomine, non sono permesse quando chiaro risulta che il trattamento delle strade in questo Comune è uniforme e corrisponde ai bisogni che di anno in anno vengono rilevati dall'ingegnere, il quale prescrive pur anco i metri di ghiaia occorrenti.

Sappia di più che incaricati ed appaltatori effettivi delle strade di Mels sono proprio quei buoni terrazzani, per cui una migliore controlleria non è dato escogitare.

Dal Parroco don Giuseppe Piccoli io non mi occupo: ma se ho da esprimere un mio parere, francamente dico che le Società di cui Egli pare sia l'anima, secondo l'anonimo, dovrebbero stare in seconda linea e la sua strapotente influenza sarebbe meglio esplicata nel cercar d'infiltrare nelle sue pecorelle l'amore del prossimo, la concordia, la giustizia e le altre sante massime che stanno scritte nel libro degli Evangeli.

Il Sindaco
G. di Caporiacco

S. Vito al Tagliamento.

Una riunione di agricoltori. — L'ufficio di coltivazione della zucchereria Ligure-Sanvitese, d'accordo col Circolo agricolo di San Vito, nell'intento di scegliere per la coltura delle barbabietole da zucchero per l'anno prossimo le varietà di semi più adatte alle singole località nell'interesse reciproco degli agricoltori e della zucchereria, ha deliberato di convocare il giorno 8 novembre i presidenti di tutte le istituzioni agricole comprese nel territorio della fabbrica, nell'intento di scegliere appunto le varietà di seme da coltivarsi nella ventura campagna.

Gli agricoltori i quali avessero in proposito proposte o suggerimenti da dare, sono vivamente interessati a farli pervenire prima di quel giorno ai rispettivi presidenti della istituzione agraria; nelle decisioni da prendersi si terrà conto per quanto possibile, dei desideri dei coltivatori.

Palmanova.

Ringraziamento.

Pro Asilo infantile. — Il Signor Zamperla, che da molti giorni dirige con successo in questa città la sua brava

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

L'ERCOLE

— Korcli, l'inghiottitore di sciabole e Buffeda, mangiatore di fuoco, non ci hanno punto mentito poc'anzi. Non c'è mezzo di tirar innanzi oggi. Io non ne posso più, eppure necessità comanda... Ancora un colpo di collare, piccino mio!

Bardato di una cinghia l'interpellato stremo dalla fatica esso pure, riprese stanghe del carro a braccia, che fin dall'alba, ci trascinava attraverso la Città, rispose:

— Tu hai ragione, il mio grosso, stringiamoci i fianchi e giuochiamo alla gina.

Etico, bilioso, più debole di una canna, questi portava sotto un feltro di arlecchino il variopinto berretto a sette corna dei clowns, mentre quello, forte e robusto come una quercia, aveva come i suoi compagni d'arte il cranio cinto di una benda di porpora costellata di pagliuole e di vetro.

— Ebbene?

— Niente.

Incerti sul da farsi e malanconici procedevano essi.

Sulle spalle dell'uno, come su quelle dell'altro, al disopra di una brutta maglia bianca, tutta rappezzata, faceva mostra di se, tutta bucata dai tarli, un lungo soprabito giallo: una vera rovina a vedersi, un'avanzo fatto, si potrebbe dire, di stracci.

Ma se così erano vestiti ambidue, erano calzati ancor meglio, se possibile.

Attorcigliati intorno alla caviglia, dei brandelli di pelliccia ligati da filo di spago, lor coprivano come potevano i piedi. Un vero martirio per essi il camminare.

— C'è della salsa?

— E grassa anche.

Era d'inverno, e cadeva da otto a dieci giorni una pioggia abbondante e fina che inondava il selciato.

Le strade erano trasformate in tanti ruscelli, e la gente s'affrettava rapida verso le proprie case non badando a chi che fosse.

— Coraggio, Ziella, coraggio!

— Va Ty, you'y, va!

I due saltimbanchi giunsero a stento in Via dei Martiri.

Invano avevano essi percorso mille vie e passato tutti i *boulevards* interni, in nessuna parte avevano potuto riuscire a che la gente si fermasse, pressata com'era dalla pioggia scrosciante.

Non una persona aveva prestato orecchio al loro appello.

Con le viscere vuote e bagnati fino all'ossa, essi battevano i denti dalla fame e dal freddo e fu per un estremo sforzo della loro volontà che giunsero in via Laval dove ripresero fiato un po', e si interrogarono con lo sguardo.

— Abbiamo da provar ancora? dissero gli occhi inquieti dell'Alcide? Che ne pensi tu? Parla, esprimiti.

Zael, benchè estenuato, rispose con un segno del capo, di sì, e tirò il carretto verso la piazzetta confinante con il viale Trudaine.

Tosto che furono là, l'acquazzone rallentò, ed il cielo rischiaratosi tutto ad un tratto, mandò uno sprazzo di luce.

— Oà passanti, olà! Due lupi feroci sono pronti a saltarvi addosso. Accostatevi adunque ed al più presto!

Alcuni dei transitanti si fermarono infatti sulla piazza e tutta una turba di ragazzi accorse rumoreggiando verso il buffone, mentre stava in atto di accordare i suoi strumenti musicali.

— Ah, Tupy, altro che dei tarli!.. Con quelli non ci possiamo fornir di nulla. Siamo altrettanti pezzi di legno forse?

— Sì, Zael, sì Marigo, oggi ci occorrono danari in una maniera o nell'altra. Ce ne occorrono per nostra moglie ammalata.

— Su, all'opera!

E rassegnato, il padrone essendosi sbarazzato degli abiti umidi che indossava, trasse fuori dalla carriuola alcuni oggetti che conteneva, ed avendoli deposti pian piano a terra, si incrociò le braccia.

Il suo accolito che si era spogliato esso pure dei suoi untuosi indumenti, si raggiustò la cintura azzurra di cui era ornato, soffiò nel suo ottone a tutti polmoni, e l'altro battè a gran colpi sulla gran cassa.

A quell'appello istrumentale avente un non so che di selvaggio e di desolato, ripercosso dall'eco, dei curiosi si appressarono.

— Avanti, avanti, prendete posto che presto si incomincia. Siamo tutti di già?

Altre persone si aggiunsero a quelle venute, e bentosto intorno ai due saltimbanchi, si formò un cerchio di gente.

— Signori e signore, disse allora per il primo il padrone con una voce timida, pura così da parer un timbro di cristallo, e che non si avrebbe mai supposto in un simile colosso; signori e signore, ecco qui dei pesi di cinquanta e di cento libbre che noi maneggeremo! Prestate attenzione al mio lavoro e vi troverete contenti di me, lo spero!

— Attenzione!... Egli non sa spiegarsi il mio superiore... attenzione! interruppe tremante di freddo il secondo, lungo, angoloso, stridente come una raganella, attenzione, uccellini ed uccelline. Se voi avete la facoltà di far le uova d'oro come la gallina del buon Giovanni, non vi disturbate, noi raccoglieremo, ciò che voi ci darete di buono. Oh, non rifiuteremo nulla, e voi sarete lieti, ve lo assicuro, vedendo quel che è capace di fare questo Ercole.

« Esaminatelo un po': egli è forte come un turco,... anzi come tre turchi! E di più non c'è nessuno che lo appareggi per l'ingenuità e la modestia!

« Ah, modesto! Egli lo è tanto, che lo è fin troppo, ed io mi adiro al solo pensare che ci sieno degli individui senza talento e stupidi come la luna che si coprono d'oro nei circhi e nei casotti, mentre per lui non ci sono che dei miserabili centesimi quando ci sono, anche!

« Ve lo ripeto, egli è un fenomeno, un prodigio, un vero miracolo! Avviso agli amatori, avviso ufficiale!

« Egli è una fenice del genere, che alla potenza del toro accoppia la nobiltà del cavallo e la grazia dell'armellino...

« Dunque signori e signore prestate attenzione e soccorreteci del vostro obolo. Avanti dunque.

« Ma prima dei nostri esercizi — la musica! Tromba, suona, tamburo batti.

Dopo un po di susurro musicale, l'ercole drizzò la testa taurina, e quasi nudo, in una posa accademica, guardò sorridendo all'intorno.

Il suo atteggiamento piacque al pubblico. Vi fu trovata perfino della dignità.

Dei mormorii di approvazione scoppiarono, ed egli sensibilissimo alla lode, sorrise graziosamente alla folla, facendo un'inchino.

Era un uomo in sui quaranta, quarantacinque anni al più.

(Continua).

Compagnia drammatica, ha voluto dare la sera del 31 ottobre una rappresentazione a beneficio di questo Asilo Infantile. Il concorso dei cittadini più del solito fu straordinario ed insperato il ricavato netto; ed io, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione, sento il dovere di tributare pubblicamente vivi sensi di grazie al generoso e filantropico direttore, alla sua compagnia ed all'orchestra palmarina che si prestò gratuitamente nella circostanza.

Il Presidente dell'Asilo
A. Vanelli.

Un truffatore arrestato. L'altro giorno venne arrestato un tale, il quale, spacciandosi per impiegato ferroviario, e viaggiando coi relativi distintivi e munito di apposite stampiglie era riuscito a commettere parecchie truffe, facendosi rilasciare merci da questa o quella stazione.

Dopo arrestato, confessò che con tale sistema aveva viaggiato da Monza a Palmanova, ed avendo tentato di suicidarsi, fu trasportato a Udine per maggior sorveglianza.

Il truffatore è certo Giacomo Barbieri pregiudicato e disoccupato da Castel S. Giovanni (Piacenza) che danneggiò per poche lire Giuseppe Schiff, Augusto Perini ed Agostino Pividori di Palmanova.

Pordenone.

Raccomandazioni. — *4 novembre.* — *(B).* — All'illustrissimo signor Sindaco cui tanto stanno a cuore gli interessi della Città, si raccomanderebbe che ordini alle guardie municipali di impedire il bagarinaggio che pur troppo si esercita massime in giorni di cattivo tempo. Allo stesso Sindaco si raccomanderebbe inoltre che sollecitasse il lavoro delle scuole di Torre, perchè siamo al 4 novembre e le scuole stesse sono ancora d'aprirsi.

A proposito della deliberazione del Consiglio Comunale dell'altro giorno, in cui si trattò della nomina del sanitario, sta bene sia fatto cenno, che il cav. Borsatti non aveva neppure concorso e che per titoli venne eletto il dott. D'Andrea.

Codroipo.

Il ritorno da Udine della nostra banda musicale cittadina. — *5 Novembre* — Dopo un mese di scuola, alla quale maestro ed allievi diedero saggio di una costanza ed assiduità degna di encomio, la distinta nostra banda cittadina dai voti di tutta la cittadinanza, recavasi ieri nella vostra città, chiamata dal Comitato dei festeggiamenti, per eseguire il duplice suo programma.

Prevenuti qui dell'ottima prova data, dell'inappuntabile e gravoso servizio prestato, avendo essa dovuto supplire alla mancata venuta della banda musicale Cividalese, e degli applausi ottenuti, molti cittadini convennero jeri sera alla stazione ferroviaria ad attendere di ritorno i bravi filarmonici.

Appena giunsero, furono accolti da applausi e dalle grida di *Viva Codroipo viva la banda liberale.* Dispostisi in posizione di marcia, partivano, suonando alla volta del paese, percorrendo le vie seguita da numerosa e sempre crescente folla che continuamente acclamava. Alle 9 1/2 rientravano nella sala della scuola.

Come codroipesi, andiamo orgogliosi che la nostra banda cittadina abbia incontrata la soddisfazione dei cittadini di Udine e dei molti comprovinciali cosìl convenuti. Ciò speriamo sarà di sprone perchè qui a Codroipo si costituisca subito un Comitato fra i più volonterosi cittadini, allo scopo di raccogliere nuove azioni onde assicurare alla istituzione un altro quinquennio di esistenza.

Al distinto maestro Pegreffi, ai bravi allievi che alta portarono ieri la bandiera dell'onore nella capitale del nostro Friuli, i più sentiti ringraziamenti. Bravi. — Con lo studio e con l'attività si soddisfano gli amici e si confondono... i nemici!

Il nuovo Cronista.

Vito d'Asio

Incendio. — Si manifestava il fuoco nella stalla di proprietà di Giovanni Guerra che in breve distrusse fieno legname e tetto recando un danno non assicurato di lire 900.

Gemona.

Triste fine di una pellagrosa.

4 novembre. — Oggi, alle quattro circa, fu veduto nella roggia di Piovega in vicinanza del molino, il cadavere di una donna.

Si riconobbe tosto essere quello di certa Giovanna Cucchiaro di anni 54, pellagrosa, la quale era fuggita di casa alle undici della notte passata.

Montereale Cellina.

Incendio — Il fuoco accidentalmente scoppiato in casa dei cugini Gio. Battista ed Antonio Cortelli, li danneggiò per lire 1500. Non erano assicurati.

Rodda.

Incendio. — Si sviluppò casualmente un incendio nella stalla e fienile di tal Antonio Juretig affittata a Luigia Martinis. Danno lire 900; non assicurato.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 - 11 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	5 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749 0	749.0	751.5	756.0
Umido relativo	82	74	89	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm	4.4	0.4	—	5 6
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2-SE	1-E
Term. centig.	10.4	12.3	9.8	9.6

4	Temperatura	massima	13.1
		minima	9 4
		minima all'aperto	7.8
5	Temperatura	minima	7.1
		minima all'aperto	5 5

Venti deboli settentrionali al Nord, moderati o forti meridionali sulla penisola e in Sicilia, intorno a ponente sulla Sardegna. Cielo ancora nuvoloso con pioggia, mare agitato sulle coste meridionali.

Alla mostra Campionaria.

Fra bottiglie e fiaschi.

Un... brutto accidente tipografico ci ha obbligati, l'altra volta, a cominciare dalla metà dell'articolo, anzichè dal principio: cosicchè il giro nostro *fra bottiglie e fiaschi,* apparisce piuttosto saltuario che regolare, per il fatto che oggi, tornando *un pas in daùr* parleremo prima di tutti dei due espositori concittadini i quali *introducono* — essendo i primi della lunga schiera — alla Esposizione vini e liquori con le loro mostre speciali.

La ditta Luzazzi e Pascera espone il suo fortunato *Elixir Flora Friulana,* tante volte e in tante esposizioni premiato; e la *Flora Friulana* sta sotto il... protettorato di un labaro con i colori e con lo stemma della Provincia, come già l'*Amaro di Udine* sta sotto il labaro con i colori e lo stemma del Comune. Della Flora, non parliamo: essa è già conosciuta, e gode il favore generale.

L'altro espositore cittadino, che ha un chiosco improvvisato fu detto in istile secession; (ma, francamente, non ci sembra bello neanche sotto questa qualifica), è il signor Francesco Minisini.

Esso presenta bottiglie d'ogni forma e colore, e liquori d'ogni generazione — alcune vere novità *finesiècle.* Notiamo già, fin dalla vigilia della Esposizione — citati alcuni tra i più recenti: offre, per esempio... cioè, no, presenta, ben tredici qualità di liquori crema, dieci di rosoli differenti, otto amari, una diecina di conserve, quattro o cinque vermouth, e chartreuse e mente e Rach e Rhum... Oltre un centinaio di liquori e vini diversi!... Eppoi si dirà che gli uomini non studiano... come ubbriacarsi!..

Ma non siamo che al principio: nè io pretendo nemmeno di ricordare tutti gli espositori, tanti e tanti sono: è questo il riparto dove se n'ha il maggior numero.

Ecco l'Antonio Marchetti di Conegliano con la sua menta glaciale e il Fernet e l'acquavite; ecco i fratelli Tositti di Castelnuovo del Friuli con il loro Elixir delle Alpi; ecco le Cantine Papadopoli... Queste meriterebbero una fermatina più lunga... non foss'altro per contare le onorificenze ricevute: sette diplomi d'onore, cinque medaglie d'oro, tre d'argento... e il grand prix di Parigi... E i vini poi!... Sono molto conosciuti anche a Udine, grazie alla Rappresentanza con deposito quivi istituita in via Cavour (signor A. Rizzetto): il Borgogna S. Giorgio, il Castel S. Polo, il Raboso fra i rossi, il Longara ed il Verdiso e il Cimadoro e la Goccia d'oro fra i bianchi, sono veramente prelibati...

Altra conseguenza dell'incidente tipografico si fu, che abbiamo fatto guadagnare il *gran prix* a Parigi al conte Ottaviano di Collalto, di S. Salvadore (Conegliano).

Non che quel premio egli forse non meritasse — ma il conte di Collalto non ha nemmeno concorso a Parigi. Del resto, le sue cantine sono fra le più ricche del Veneto e superano, come produzione, qualsiasi altra: nel presente anno, diedero 16000 o 18000 ettolitri, salvo il vero! Le qualità sono: Reisling, Pinot, Raboso, in bottiglia a L. 1 e bianco comune Risling, Verdiso e Pinot; non che grappa extra. Rappresentanti in Udine, G. D Bisaggio e P. Sandri, Via Palladio n. 2. — I vini del co. di Collalto, così in bottiglia come a bicchiere, saranno venduti alla fiera dei vini che terrà negli ultimi quattro giorni della Mostra.

Nel mezzo, c'è un banco con altri Espositori: la birra della fabbrica Dormisch di Udine, fabbrica che è in continuo incremento; poi la birra della ditta Fratelli Reininghaus di Graz, mandata dal rappresentante signor Fernando Grosser. — Lanciai e C. di Torino espongono il loro Vermouth; il dott. Romano da Prato di Varmo, il Pinot; Celestino Traldi, il raboso; Giorgio Persamosca di Percotto, vini e aceti; Feruglio cav. Angelo di Feletto, vino di uva bianca americana; il comm. Elio Morpurgo, due bariletti di vino comune; i fratelli Mangilli di Flumignano, alcune damigiane; il signor Legranzi di S. Daniele, alcuni fiaschi...

Ma lunga sarebbe ancora la lista, se tutti dovessimo ricordare gli espositori dei vini: chi veramente come espositore, altri invece come semplici donatori.

Finiremo perciò col ricordare, alcune ditte che si propongono di *giustare* o correggere l'apparato digestivo, se mai, talvolta, l'abbondanza dei vini ingeriti l'avesse... disturbato. E noteremo (oltre l'*amaro di Udine* che figura anche sul banco di mezzo, tra i doni e gli altri amari già citati nella breve nostra rassegna): l'amaro China Pascolini, esposto dal farmacista Zuliani; l'*Elixir China* del farmacista Antonio de Stefani di Grezzana di Valpantena; l'*amaro della Grigna* preparato dal chimico Provasi di Tonzanico (Rongo, circondario di Sondrio) — cordiale, tonico e digestivo; e il nostro Italico Piva, con le sue passerette e con i sciroppi all'arancio, alla fragola, alla menta ed al lampone; e le acque Giommi (Vichy, Carlsbad ecc.), rappresentate dal dott. I. Fabris, Mercatovecchio; e l'acqua Radein, — il cui smercio è affidato alla ditta Dorta; e l'acqua di Petanz, la cui vendita è affidata al signor A. V. Raddo.

E passiamo al... *magnificat.* In un cantuccio, la ditta Eugenio Ferrari espone campioni farine del suo molino: ma perchè altre ditte mancarono all'appello?... Muzzatt-Magistris, Forster... E giacchè siamo in discorso, perchè mancarono all'appello tanti altri grossi industriali o commercianti?... Un comm. Volpe con le tessiture, una ditta Rizzani e Capellari; un cavaliere G. B. Degani; la stessa ditta Muzzatti e Magistris con gli aceti, oltrechè con le farine; le cartiere della Provincia — Moggio, Basaldella, Pordenone, Cividale; e tanti, tanti altri i quali potevano pur mandare campioni di loro prodotti?...

Dunque dicevamo... Ah!... il Ferrari espone le farine de' suoi mulini; il Lodovico Bon i suoi prosciutti e salami e carni in conserve in genere: apprezzabilissimo tutto, ma sopra ogni cosa i suoi prosciutti, che sono veramente *nostri,* dacchè il prosciutto friulano travalica vittorioso i monti ed il mare, e non ha competitori in nessun luogo. E il Bon coltiva con amore, questa specialità; e con diligenza prende cura anche dei particolari *accessori*: la confezione in iscatole, la bella appariscenza esteriore, l'eleganza insomma della presentazione. Anche il Bon, per i salumi e le carni conservate, la fortuna di rappresentare una ottima casa: Fratelli Nanni di Bologna; e per l'estratto di carne, di avere ottenuto l'esclusiva per lo smercio della marca Bandiera — ottima e di buon prezzo in confronto di qualunque altra.

La ditta Luciano Nimis ha una mostra — ben degna di essere vicina a quella del Bon. Essa presenta carni insaccate in tutte le più varie forme e le fa spiccare per la disposizione sollecitante: un porcellino liscio e ripieno sta lì, ritto, impalato, a richiamar l'attenzione del visitatore il quale esamina allora e le scatole ben confezionate di prosciutto di S. Daniele e tutte le infinite varietà di conserve e il rinomato vino ferro China Molteni della casa Molteni e comp. di Rifreddi presso Firenze, di cui la ditta Nimis è rappresentante per Udine e Provincia.

Depangher e C, la ditta premiata testè anche alla Esposizione di Napoli, ci presenta le sue scatole di acciughe e di filetti; Vittorio Gattolin le sue pregiate paste all'uovo (Mercatovecchio; fabbrica con motore elettrico;) Galli Fermo di Novi Ligure le sue specialità in salumi: una ditta enciclopedica, che va dai salumi alle paste, ai formaggi, alle conserve alimentari, ai vini, agli olii, alle candele ecc.; Calamari i saponi; Pezziol di Padova, le conserve alimentari...

Poi, viene un'altra fabbrica *nostrana*: i fratelli Mulinaris, con un assortimento completo e ben disposto di paste alimentari (suburbio Cussignacco, con recapito e deposito in via Paolo Sarpi). Specialità: pasta glutinosa all'uovo, eminentemente nutritiva per ammalati e bambini. La ditta si presenta, oltrechè con un ricco campionario in natura, anche con un elegante prezzo corrente: è piantata sul tipo delle grande industrie: stabilimento a vapore, accuratezza nella fabbricazione, costanza nei tipi: la sua fama è meritata, e certamente andrà aumentando.

(Centiana)

Le feste di ieri.

Il tempo.

Il mattino piovvigginoso e poscia minaccioso guastò un poco le feste di ieri; le sospese affatto verso le 7 della sera in cui la pioggia riprese a cadere abbondantemente. E così fu contromandata la venuta della banda musicale di Cividale che verrà invece a svolgere l'annunciato programma mercordi prossimo.

I concerti musicali.

Alle 10 arrivò la banda musicale di Codroipo che entrò in città suonando allegre marcie e percorse parecchie vie. Alle 10 e mezza nel recinto dell'Esposizione, che fu sempre frequentatissima, suonò la banda di cavalleria. Alle 4 e mezza svolse un bellissimo programma la brava banda di Codroipo, che fu assai applaudita. E va lodata per la sua instancabilità perchè aveva suonato prima al Campo dei giuochi.

Alle 6 suonò la banda del 17 fanteria.

Al Campo dei giuochi.

Nel pomeriggio tutto Udine si riversò al campo dei giuochi; si calcolano gli ingressi a circa 8000 persone che si divertirono mezzo mondo e frequentarono casotti e le piattaforme del ballo che alle 7 dovette cessare per la pioggia. Accorse molta gente anche alla gara delle boccie, ma la maggior attrattiva si ebbe il grande serraglio delle belve feroci. Questo davvero ebbe un successone *artistico* e di *cassa.*

Animato ed ammirato fu il giuoco della palla vibrata cui parteciparono otto studenti dell'Istituto tecnico.

Alla corsa nei sacchi erano iscritti 8 partenti 8 in due batterie.

I due primi di ogni batteria presero parte alla decisiva, percorso 120 metri.

Premi: primo lire 12, secondo 10, terzo 8 quarto 6 Tra applausi e risa della folla arrivarono: I. Cesare Zanuttini, II. Brandolini Domenico, III. Burello Ireneo, IV. Visentini Elia, tutti di Cussignacco.

Dopo la corsa nei sacchi ebbe luogo la Cuccagna.

Si presentarono i concorrenti della corsa nei sacchi ed altri. Dopo prove e riprove di ciascun concorrente senza esito i concorrenti di comune accordo formarono la colonna verticale al culmine della quale si trovò il giovanetto udinese Zabai Nicolem, cui per primo toccò il desiderato dindio che teneva compagnia a 6 bottiglie Lambrusco, galline, salumi ed altri oggetti.

Il giuoco alle boccie cominciò alle 13, animatissimo.

La gara era doppia, i giuocatori inscritti 40

Il giuoco essendo venuta l'oscurità, fu sospeso, rimanendo una gara definitiva, che avrà luogo domenica alle 13, fra le seguenti coppie:

Quargnolo - Zuliani, Gacoletti - Comino, Navone - Cantoni, Stellini - Bartuzzi, Mianopulo - Antonini.

I premiati avranno medaglie d'oro, di vermeil, d'argento e di bronzo.

Tiro a segno.

Al tiro a segno che cominciò ieri e finirà oggi, parteciparono 14 rappresentanze e se il tempo avesse favorito l'animazione sarebbe stata maggiore.

Gli incassi.

Ieri al campo dei giuochi s'incassarono complessivamente l. 1006; all'Esposizione campionaria vi furono circa 1200 ingressi; per cui 240 lire.

Per le signore.

In un trionfo di eleganza e ricchezza s'erge il *petit grand* bazar Bassani; e non s'erge soltanto per le signore, ma per i fanciulli, per i bambini, per le signorine, e per gli uomini. Dal piattino porta cenere (reclame della ditta) al delizioso porta-fiori, ai *vide-pochs* ai cestini per i fogliacci, alle anfore chinesi, ai piatti per decorazioni, a tutte le innumerevoli infinite eleganze d'una parete di salotto, di sala, di studio, fanno grazioso contrasto i mille giocattoli della Germania e dell'Inghilterra; uccelletti che cantano, bambole che parlano, *boa* che picchiano, bèbè che camminano; fanno riscontro i cento oggetti gentili delle *toilette* per la signora, e per l'elegantissimo; profumerie gingilli, ornamenti; di più, tutto quanto può essere utile alla cucina di una brava massaia, tutto quanto può servire ad uno studioso ragazzo, e ad una economica e saggia signorina. — Oh il *petit-grand* bazar Bassani dell'esposizione campionaria attira pure tanti sguardi e mille voglluzze; ma è sempre la questione della *pochette* magra e malinconica... Io se potessi mi porterei via un piatto per decorazione tanto carico... Eh, chi sa! Il tempo dei miracoli è finito, ma quello delle fate no...

Albert

Una esposizione extra.

Jersera, il negozio del signor A. Fanna in via Cavour offriva tutte le più leggiadre seduzioni che fantasia femminile possa vagheggiare.

Merletti e trine, *toques* e cappellini, velluti e sete, nastri e fiori... una fantasmagoria di colori e di forme, un paradiso di belle cose che aspettavano e ambivano di fuggire dal quel nido elegante, per andare a render più vaghe e seducenti le belle persone.

Il negozio era trasformato: mannequins coperti di stoffe con sovrapposti cappellini polif*r*mi e policromi, armonizzati con la tinta delle stoffe medesime ed elegantissimi, popolavano l'interno; ed una profusione di sete e di velluti e di merli con ottimo gusto drappeggiati, ne accresceva il fascino. Sparsi al suolo cappellini eleganti ssimi.

Entro una vetrina, si ammiravano i merletti della scuola di Brazzà; fra altro, un cuscino magnifico in istile secession, lavorato dalle fate, non da mano di donna?

Nell'altra vetrina, ancora toques e cappellini seducentissimi e stoffe drappeggiate che incorniciavano la mostra bellissima.

Questa piccola esposizione conferma il gusto squisito della scelta dei modelli e l'abilità grandissima nella confezione che ormai contraddistinguono la signorina Vittoria Fanna, la maga gentile che sa raccogliere e con tanta arte presentare al pubblico tante cose eleganti.

Per prevenire infortuni.

Il reggente la Prefettura cav. Vitalba ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare per richiamarli all'osservanza delle prescrizioni contenute nella circolare ministeriale 29 aprile 1889.

Giusta questa circolare, quando si eseguiscono (sia per conto di enti morali che per conto di privati), lavori di muratura per ristauro di vecchi edifizi o per costruzione di nuovi, se il Municipio sia provveduto d'Ufficio tecnico comunale, un membro di tale Ufficio deve *ogni giorno* recarsi a visitare *una ad una* tutte le costruzioni alle quali si lavora e adottare sul luogo, se non v'è urgenza, quelle misure che stimerà necessarie a togliere il pericolo di disgrazie.

Ma tale vigilanza si rende anche maggiormente necessaria nei Comuni rurali sprovveduti d'Ufficio tecnico municipale, nei quali spesso difetta l'opera di capimastri esperti e intelligenti o per malinteso spirito d'economia non viene richiesto. In tali Comuni l'incarico di cui sopra, dovrà dai Sindaci venire affidato a un funzionario tecnico del Municipio, o a un membro della Giunta Municipale, o ad altra persona di loro fiducia, e dovranno altresì vigilare perchè la persona, incaricatane si rechi a visitare con la massima accuratezza ed oculatezza i lavori in corso *giorno per giorno.*

Teatro Minerva.

Il pubblico, che accorse assai numeroso in queste due ultime rappresentazioni, si diverti nel gustare le dolci melodie del *don Pasquale.*

La signorina Rapani che assunse il per ti, la difficile parte di Norina, piacque per la sua bella vocina, e per la sua grazia elegantemente civettuola.

Il tenore sig. Emiliani ebbe largo campo di far apprezzare tutte le sue belle qualità artistiche e fu applauditissimo.

Il baritono sig. Rebonato, divenuto ormai il beniamino del nostro pubblico, interpreta con molta valentia la dolce musica donizzettiana.

Il basso comico sig. Marucco con corretta comicità e buon metodo di canto fece risaltare molto bene la caratteristica figura di Don Pasquale.

Il ballo *Per un bacio un regno,* incontrò pure il pieno favore del pubblico. I diversi quadri, riescono uno più splendido dell'altro, e continuamente s'ammirano la sfarzosità delle scene, del vestiario e la bellezza delle danze, eseguite alla perfezione dal numeroso e scelto corpo di ballo. Applauditissima la brava coppia danzante Ponzio Elia e la formosa prima ballerina sig. Elisa Morra.

Questa sera prima rappresentazione del melodramma giocoso *Le educande di Sorrento,* che da oltre 20 anni non si dava sulle nostre scene, e che riescirà una vera novità per il nostro pubblico. Chiuderà lo spettacolo il granballo *Per un bacio un regno.*

A proposito dei dazi di Gorizia.

Ci scrivono da colà:

Effettivamente dal contratto preliminare stipulato fra l'esecutivo ed il signor Carlo Poma, col deposito di 20,000 corone, per affidare il percepimento del dazio consumo negli anni 1901 eventualmente 1902 e 1903 non figura che il signor Carlo Poma; ma siccome questi era altre volte stato rappresentante tacito della ditta Trezza, qui tanto nel pubblico come anche in taluni consiglieri comunali che votarono il compromesso, si credeva sempre di avere che fare con un rappresentante della suddetta ditta.

Per le corse dei cavalli a Treviso.

In occasione delle Corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso, i biglietti d'andata-ritorno per tale località, distribuiti dal 5 al 14 andante, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello della loro distribuzione, in partenza da Treviso per le rispett.ve destinazioni.

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel Mese di ottobre 1900 alla stagionatura

Greggie	Colli	N.	104	K.	10720
Trame	»	»	1	»	50
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	N.	105	K.	10770

all'Assaggio

Greggie	N. 324
Lavorate	» 1
Totale	N. 325

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 60	Germania	129.—
Romania	103 —	Napoleoni	21.20
Sterl. inglesi	26 35		

Scuola di stenografia.

Questa sera alle ore 8 ha luogo l'apertura del Corso delle lezioni di stenografia presso il R. Istituto Tecnico.

Per norma di coloro i quali non si fossero ancora inscritti, si avverte che le inscrizioni si riceveranno anche questa sera nel detto Istituto dopo terminata la lezione; indi verranno definitivamente chiuse.

La costituzione di una Cooperativa di Consumo.

Sabato sera ebbe luogo, nella sala municipale dell'Ajace gentilmente concessa, l'annunciata adunanza degli azionisti per la costituzione di una Società Operaia Cooperativa di Consumo. Le azioni sono da lire 25 l'una, ed i sottoscrittori prevalgono nell'elemento operaio, il quale è molto bene animato per il buon andamento della cosa.

All'adunanza erano presenti 250 azionisti su 250, e venne eretto l'atto di costituzione della Cooperativa a rogiti del notaio Francesco Puppati.

Indi l'adunanza procedette alla nomina delle cariche sociali; nove consiglieri, cinque sindaci e cinque probiviri. In seno al Consiglio saranno nominati il presidente, il segretario ed il cassiere.

Anche all'adunanza vi furono nuove adesioni che continuano ancora, per cui vi è motivo a credere che la nuova Cooperativa abbia ad avere buonissimo esito.

Ecco il nome degli eletti: a consiglieri: Dell'Oste, Pignat, Da Poli, Donati, D'Olorico, Piccini, Mauro, Olivo, Cesco; a sindaci: Donati, Bortolussi, Marcin, Marini, Fantini. Di questi cinque sindaci, tre sono effettivi e due supplenti; a probiviri: Bizzi, Vendruscolo, Fontanini, Riamonte, Bertoli.

—

Gli aderenti alla Coperativa di consumo fra operai in Udine a mezzo del Comitato promotore, sentono il dovere di ringraziare l'on. Giunta municipale che ha voluto favorire il nascere della nuova istituzione concedendo la sala d'Ajace per l'approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Le interregazioni al Consiglio comunale.

Per l'annunziata seduta del Consiglio comunale al 7 corrente, oltre quelle del consigliere avv. Franceschinis sul medico dell'istituto di Toppo Wassermann e sull'intitolazione di una via dal nome di Felice Cavalotti, si svolgerà un'interrogazione del consigliere Emilio Pico per sentire se la commissione speciale, nominata sino dal 15 dicembre 1899 dalla cessata Giunta Pecile, per studiare le modificazioni didattico-amministrative da introdursi nel collegio municipale Uccellis, abbia presentata la sua relazione ed in caso affermativo quali ne siano le conclusioni e quali le proposte.

Atto di coraggio.

Sabato mattina, verso le otto, un cavallo, dopo avere ribaltata la carretta alla quale era attaccato, veniva di tutta furia verso la città, per porta Anton Lazzaro Moro.

Con pericolo proprio il dott. Giovanni Fusari notaio, lo fermò, evitando così la possibilità di gravi disgrazie.

Egli, nel compiere questo atto di arditezza, ebbe a risentire un doloroso torcicollo.

Contro il Municipio

Il sig. Lorenzo Tam ha presentata denuncia al Procuratore del Re, contro l'amministrazione Comunale di Udine per violazione e non curanza della legge sanitaria. Questa denuncia si riferisce al famoso vicolo del Paradiso che è tenuto in uno stato deplorevolissimo. Gli abitanti del vicolo, facero parecchie istanze al Municipio, ma inutilmente.

Contro l'ispettore urbano

Si stanno raccogliendo le firme dei negozianti, commercianti, rivenditori, rivendugliole, di piazza Mercatonuovo e Pescheria, ad un rapporto che, oggi stesso, verrà presentato al Sindaco, contro l'ispettore di polizia urbana.

Un bandaio bersaiuolo.

L'altr'ieri a Mortegliano venne arrestato il bandaio Mattia Pietro Viviani da Udine per furto di un portafoglio contenente lire 10.67 in danno di tal Valentino D'Osvaldo.

Furto di cuoio.

In Planis l'altra notte, ignoti, mediante scalata, penetrarono nella conceria di Francesco Barbieri e rubarono cuoio per lire 60.

All'ospitale

venne medicato il contadino Eugenio Burlon fu Francesco d'anni 59 da Baseldella, per ferita alla mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni 10.

Arresto e costituzione.

Fu arrestato per oltraggi alle guardie di città certo Luigi Urli di Leonardo d'anni 45, operaio di Magnano.

Si costituirono i coniugi Antonio Sporeni e Maria Zanarola, il primo dovendo scontare 4 mesi e la seconda due mesi di reclusione, riportati per truffa.

Vita finanziaria.

Mattioni, Ufficiale presso la Dogana di Udine è promosso alla prima classe.

Casolati aiuto-agente delle imposte a Gemona è trasferito a Santhià.

Pagnutti volontario presso l'Agenzia delle Imposte di Udine è assegnato all'Agenzia delle Imposte di Gemona.

Vita militare.

Vincenzin Angelo sottotenente di complemento 6.o alpini residente presso il distretto di Udine, rettificato il cognome come appresso: Vicenzini Angelo.

— Chapperon Emilio capitano effettivo di complemento nel reggimento cavalleggieri di Saluzzo, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione d'età.

— Marmo Vicentino tenente effettivo di complemento al reggimento di cavalleria Saluzzo Distretto di Torino, chiamato in servizio senza assegni per giorni 15 dal 16 novembre 1900 nel reggimento cavalleggieri Roma agli effetti della circolare 140 del corr. anno.

— Piani Antonio sottotenente milizia territoriale 4.o genio distretto di Udine, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendente da causa di servizio.

Tra fratelli.

Giusto Zaninotto fu Vincenzo, d'anni 36, da Pasian di Prato, per spaccatura completa del labbro superiore e ferita al dorso del naso, causate da due o tre colpi di ombrello, menatigli dal suo fratellastro Giuseppe, col quale, essendo ubbriaco, venne a diverbio in via Villalta, fu medicato all'Ospitale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 novembre a L. 105 50

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 all'11 novembre per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,65.

«La Scuola per la vita»,

l'utile periodico che va pubblicando il Collegio militarizzato Aristide Gabelli, è entrato nel secondo anno di vita, col 1.o del corr. Ne abbiamo ricevuto il numero, e vi leggemmo buoni articoli didattici e anche dilettevoli. Citiamo: l'*Aurea simplicitas* del Sig. Arturo Errani; la storia di Pippo, del Camaleonte: la ballata: Douglas e il cuore di Bruce; del Visionario, come quelli che più ci piacquero.

Auguriamo al simpatico giornaletto che vada sempre più allargando la cerchia de' suoi lettori, come se lo merita.

Cronaca minuta.

(*Dal libro della Questura*)

A *Tolmezzo* venne arrestato il muratore da Socchiavo Pietro Indrigo, per porto d'arma insidiosa.

A *Montereale Cellina* fu trovata da una guardia campestre in aperta campagna una sconosciuta cretina.

D'affittarsi.

Presso distinta famiglia trovansi stanze ammobigliate e mensa. **Prezzo mite.**
Rivolgersi all'indirizzo: Via Viola 15, casa Maniago.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 28 Ott. al 3 Novembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 7
» morti » 1 » —
Esposti — » —

Totale n. 14.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Battista Zorzi librajo con Emma Galanda casalinga — Erasmo Bandiani impiegato con Aurora Dorina Baldissera agiata — Luigi Morello fabbro con Antonia Giacomini setaiuola — Oreste Malandrini barbiere con Silvia Degani sarta — Antonio Soldà calzolaio con Loide Marchesin cameriera — Mauro Sismonda tenente contabile con Giovanna Sartoris agiata — Ferdinando Gottardo possidente con Luigia Bissoni casalinga — Luigi Bassi muratore con Genoveffa Vicario operaia.

Matrimoni.

Luigi Nigris pittore con Giuseppina Comini operaia.

Morti a domicilio.

Sante Filiputti fu Gio. Batta d'anni 51 falegname — Teresa Pisino di Ferdinando di mesi 7 — Gemma Dotto di Felice di giorni 7 — Margherita Trangoni di Pasquale di giorni 2 — Oreste Lugo fu Riccardo d'anni 21 impiegato — Arturo Pianina di mesi 5 — Caterina Lodolo-Patroncino fu Pietro d'anni 77 contadina — Adolfo Persello di Adolfo di anni 1 — Francesco Pellegrini di Giovanni d'anni 36 negoziante — Pietro Mian fu Luigi d'anni 74 bracciante.

Morti nell'Ospitale civile.

Regina Jacuzzi-Moro fu Luigi d'anni 71 casalinga — Paola Tomaselli fu Lodovico d'anni 83 casalinga — Felice Canova fu Pietro d'anni 57 agricoltore — Giuseppe Gottardo fu Gio. Batta d'anni 62 agricoltore — Fortunata Colombarotto-Bojetto fu Pietro d'anni 38 contadina — Giuseppe Zanello fu Giuseppe d'anni 63 agricoltore.

Totale N. 17

dei quali 4 non appart. al Com.e di Udine.

LOTTO

Estrazione del 3 novembre

Venezia	79	26	19	32	46
Bari	71	33	60	63	8
Firenze	75	62	79	36	6
Milano	26	73	40	57	5
Napoli	81	84	26	11	77
Palermo	63	64	10	59	82
Roma	59	43	14	41	57
Torino	52	12	55	34	10

N. 667

Il Sindaco
del comune di Prato Carnico.
AVVISA

A tutto 11 novembre p. v, è aperto il concorso al posto di maestro della scuola superiore di questo Comune collo stipendio annuo di L. 1000: — gravato di R. M. e corrisposto in rate mensili postecipate.

Altre l'insegnamento prescritto dai programmi governativi per le scuole elementari di grado superiore, il maestro avrà obbligo d'impartire anche quello del disegno lineare e geometrico.

Il maestro ha poi anche l'obbligo della direzione didattica verso la corrisponsione annua di L. 50:

La domanda da presentarsi in carta di bollo da L. 0.60 dovrà aver a corredo la patente di maestro di grado superiore, e tutti gli altri documenti prescritti dall'art. 128 del regolamento 9 ottobre 1895, N. 623.

Appena spirato il concorso, il Comune procederà alla nomina del maestro, giusta le disposizioni del citato regolamento.

Prato Carnico, 26 ottobre 1900.
Il Sindaco

L'anniversario di Mentana

fu degnamente commemorato jeri, con intervento di Menotti Garibaldi, di numerose associazioni di garibaldini e di reduci con bandiere.

Parlarono, applauditi, Lizzani e Mazza.

L'inaugurazione del Monumento a Carnot.

Lione, 4. — In Piazza della Repubblica si è inaugurata questa mane, presenti Loubet e Waldeck Rousseau, numerose rappresentanze e gran folla, il monumento a Sady Carnot.

La cerimonia fu solenne e Loubet fu vivamente acclamato. Alle 6 45 vi fu banchetto offerto dal Municipio a Loubet.

Il presidente della repubblica rispondendo al brindisi del Sindaco disse di associarsi alla glorificazione di Carnot, e di cercare di adempiere la sua missione di difesa degli interessi morali e materiali del paese.

Stasera la città è brillantemente illuminata; enorme folla percorre le vie cantando le canzoni popolari. Un gruppo di persone partito dalla Borsa del lavoro cantando l'inno internazionale, fu disperso senza incidenti.

Notizie telegrafiche.

Accanito combattimento in Cina.

Berlino, 4 Il *Wolff Bureau* reca: Waldersee telegrafa da Pechino 1 corr. che le truppe tedesche al comando del colonnello Normann avendo occupato Y-chu, il secondo battaglione del secondo reggimento di fanteria di marina tedesca e di zappatori inglesi al comando del maggiore tedesco Foerster avanzarono verso Isckingkuan trovando il 29 resistenza da parte di circa mille cinesi presso la grande Muraglia. La posizione fu presa dopo accanito combattimento in cui cinque cannoni vennero presi ai cinesi, che ebbero cinquanta morti. I tedeschi ebbero il maggiore Foerster e sei uomini feriti nonchè un morto: le truppe si portarono valorosamente. La bandiera tedesca venne issata sulla Muraglia cinese.

Il carlismo in Ispagna.

Madrid, 4 Nuovi arresti furono eseguiti in varie città: tutti i giornali carlisti vennero sospesi.

La gendarmeria fece prigioniera una banda Carlista comparsa nei dintorni di Saen. Alcuni preti furono arrestati in provincia.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile*

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18. per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Udine, 189[illegible] — Tip. Domenico Del Bianco